

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 26.01.2016

Riscontro n° 2 a ARES(2015)5734889

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Richiesta di intervento URGENTE in merito alla VIOLAZIONE della Direttiva V.I.A. da parte di ENAC per la V.I.A. l'Aeroporto di Verona (visto quanto già accaduto per l'Aeroporto di Venezia).

Se in data 10 Dicembre 2015 dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea - Direzione D - Applicazione, governante e semestre europeo - ENV.D.2 - Applicazione, politica di coesione e semestre europeo Gruppo 2, il sottoscritto ha ricevuto la nota: Ares(2015)5734889, avente ad oggetto: "**Sue comunicazioni riguardanti vari interventi per lo sviluppo degli Aeroporti di Venezia, Treviso e Verona**".

Se in data 18 Dicembre 2016, il sottoscritto, a riscontro ha risposto scrivendo anche ai gestori Aeroportuali degli Aeroporti di Venezia, Treviso e Verona... chiedendo alle TRE società aeroportuali le informazioni relativi alle opere e ai lavori già eseguiti a partire dalla data del 14 Marzo 1999 (data prevista per il recepimento della Direttiva 97/11/CE che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati)... informazioni poi non fornite.

Se la D.G.A. della C.E. evidenzia la data del 14 Marzo 1999 va altresì evidenziato che in data 26 Marzo 1999 era stata anche approvata la **Legge Regionale del Veneto n° 10**, avente ad oggetto: "**DISCIPLINA DEI CONTENUTI E DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**", dove alla lettera "N" dell'allegato "**A2**" avente ad oggetto: "**PROGETTI ASSOGGETTATI ALLA PROCEDURA DI VIA IN TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE**" era stato scritto: "**AEROPORTI**" (che però sarebbero di competenza Nazionale).

Pur avendo, nella Legge Regionale scritto "**AEROPORTI**", era evidente che il Veneto **NON può esaminare le procedure di V.I.A. di Aeroporti** (con pista lunga oltre 2.1 km), in quanto tutte le "**istanze di VIA**", compreso "**screening**" e "**scoping**" sono soggetti solo alla **VIA NAZIONALE** e **NON** alla **VIA Regionale** e pertanto - nella procedura di VIA degli Aeroporti - il Veneto... è stato carente nel far rispettare la VIA.

Dopo aver evidenziato il dettaglio delle date del 1999, prima di entrare nel merito dell'oggetto di questa richiesta si riproduce il testo della nota come questa è stata ricevuta dal sottoscritto in data 10.12.2015:

Al **Dott. Ion Codescu**

Direzione Generale - Ambiente
Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni

Rue de la Loi, 200

B-1049 BRUXELLES (Belgio)

ENV-D02@ec.europa.eu

e per conoscenza:

Al **Sindaco di Sommacampagna**

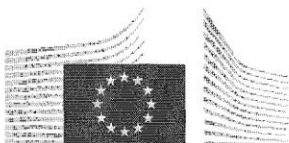
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

Al **Sindaco di Villafranca**

protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it

Al **Sindaco di Verona**

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Direzione D - Applicazione, governance e semestre europeo
ENV.D.2 - Applicazione, politica di coesione e semestre europeo, Gruppo 2
Il Capo Unità

Bruxelles, **10 DEC. 2015**
ENV.D.2/MP/vf/ARES(2015)

Beniamino Sandrini
Via del Fante 21
Caselle di Sommacampagna (VR)
ITALIA

E-mail:beniaminosandrini@virgilio.it

Oggetto: Sue comunicazioni riguardanti vari interventi per lo sviluppo degli Aeroporti di Venezia, Treviso e Verona

Gentile Signore,

La ringrazio per le Sue comunicazioni del 13/08/2015, 2/09/015, 21/09/2015, 23/09/2015, 28/09/2015, 27/10/2015 e 18/11/2015, registrate da questi servizi con i riferimenti Ares(2015)3386176, Ares(2015)3893510, Ares(2015)4842258, Ares(2015)5207413, Ares(2015)5703523, Ares(2015)5702977 e Ares(2015)5703793, con le quali attira l'attenzione della Commissione sul fatto che ci sarebbero vari interventi di sviluppo degli aeroporti in oggetto, autorizzati, realizzati oppure in fase di realizzazione, in assenza di adeguate valutazioni ambientali, come previsto dalla Direttiva 2011/92/UE¹ (la cosiddetta Direttiva VIA).

Ai sensi dell'Art. 17 del Trattato sull'Unione europea, la Commissione ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del diritto dell'Unione europea. La Commissione esercita tale funzione di controllo anche rispetto alle situazioni denunciate dai singoli cittadini e, ove riconosca, nelle situazioni denunciate, una potenziale violazione del diritto UE, può intervenire presso le autorità degli Stati membri.

Mi preme informarLa innanzitutto che la Direttiva VIA non contiene disposizioni specifiche con riguardo al potenziale conflitto di interessi degli enti pubblici con competenze che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva (ad esempio, nel caso

¹Concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati sull'ambiente, GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1-21.

in esame l'ENAC, soggetto proponente e allo stesso tempo responsabile della regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia). Tuttavia, norme più rigorose in materia di conflitto di interessi sono state introdotte con la nuova Direttiva 2014/52/UE² che modifica la Direttiva VIA, e che diventerà esecutiva alla scadenza del termine previsto per il suo recepimento (i.e. 16 maggio 2017).

In aggiunta, la Direttiva VIA non specifica a quale livello - nazionale/regionale/locale - le procedure di valutazione ambientale devono essere effettuate. Questo aspetto rientra sotto la responsabilità del legislatore nazionale, in base al principio di sussidiarietà. Si evince quindi che non spetta alla Commissione pronunciarsi in merito alla competenza delle autorità italiane in materia di VIA, ma alle autorità giudiziarie nazionali.

Con riferimento infine ai vari interventi aeroportuali già autorizzati, realizzati oppure in fase di realizzazione in assenza di adeguate valutazioni ambientali, prima di prendere una posizione sulle osservazioni da Lei inviate e decidere se chiedere chiarimenti alle Autorità italiane, la Commissione desidera ricevere informazioni più chiare e circostanziate riguardanti eventuali omissioni/violazioni da parte del proponente o dell'autorità competente, in assenza delle quali questi servizi non sono stati in grado di identificare una potenziale violazione della normativa ambientale europea.

La invitiamo pertanto a inviarci tali informazioni in modo sintetico, compilando la tabella allegata alla presente comunicazione. La nostra richiesta riguarda tutti gli interventi ricadenti nella definizione di "progetto", come prevista dall'articolo 1(2), lettera a) della Direttiva VIA, id est "la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere", oppure "altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo", già autorizzati, realizzati oppure in fase di realizzazione a partire dal 14/03/1999³ e fino ad oggi, negli aeroporti da Lei segnalati.

Ad ogni modo, vorrei precisare che ai sensi dell'articolo 4(1) in combinato disposto con il punto 7, lettera a) dell'Allegato I della Direttiva VIA, solo gli aeroporti che hanno una pista di almeno 2100m sono da assoggettare ad una procedura completa di VIA. Gli aeroporti più piccoli, oppure le modifiche o estensioni di tutti gli aeroporti - a prescindere dalla lunghezza della pista - che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono da assoggettare allo screening di VIA, al fine di verificare se una procedura completa di VIA fosse necessaria (ai sensi dell'articolo 4(2) in combinato disposto con il punto 13, lettera a) dell'Allegato II della Direttiva VIA).

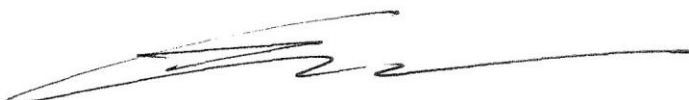
Mi preme sottolineare infine che l'obbligo di assicurare il rispetto del diritto UE da parte delle autorità degli Stati membri spetta in primo luogo alle autorità amministrative e giudiziarie degli stessi Stati. Inoltre, solo i giudici nazionali hanno il potere di rivolgere ingiunzioni alle amministrazioni degli Stati membri o di disporre l'annullamento di atti di autorità degli Stati membri, mentre un'eventuale sentenza della Corte di giustizia UE può solo accertare l'esistenza di una violazione del diritto UE, in seguito alla quale spetta

² GU L 124 del 25.4.2014, pag. 1-18.

³Data prevista per il recepimento della Direttiva 97/11/CE che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

sempre allo Stato membro adottare i provvedimenti necessari per porre fine alla violazione accertata.

Voglia gradire l'espressione dei miei distinti saluti.



Ion Codescu

Allegata alla nota come ricevuta dalla DGA della CE, invece di chiedere le informazioni direttamente alle Società di Gestione Aeroportuali e/o all'ENAC... su cosa e quanto avevano costruito e ampliato... è al sottoscritto che la DGA della CE ha chiesto di inviare *in modo sintetico* informazioni sulle opere e interventi realizzati dal **14.03.1999** negli Aeroporti di Venezia, di Treviso e di Verona... secondo questo schema:

Nome Aeroporto	Nome intervento	Riferimento intervento	Stato intervento: autorizzato, realizzato oppure in fase di realizzazione	Tipo intervento: sviluppo aeroportuale (previsto aumento traffico) oppure ottimizzazione strutture esistenti	Competenza VIA: regionale oppure nazionale	Coperto da un Master Plan: SI / No Se SI, quale Master Plan?	VIA/Screening di VIA effettuata(o): SI / NO Se SI, data e riferimento provvedimento finale	Fonte informazioni
...
...
...

Considerato che dal **14.03.1999** (presso i tre Aeroporti) sono stati eseguiti interventi e opere per decine e decine (se non per centinaia) di milioni euro e che spesso - con la tecnica del "*salami slicing*" - sono state autorizzate opere e interventi... il sottoscritto - in data **18 Dicembre 2015**, aveva scritto alle società di Gestione degli Aeroporti di Venezia, di Treviso e di Verona chiedendo collaborazione ed invitandole al fornire tutte le informazioni necessarie (al sottoscritto) per poter, compiutamente, ottemperare alle richieste dalla D.G.A. della C.E., riportando le informazioni nello schema come sopra riportato.

Ovviamente entro 30 giorni dalla data del 18 Dicembre 2015 (*da quando avevo chiesto queste informazioni*) e cioè entro il 18 Gennaio 2016 - da parte delle tre società aeroportuali di Treviso, di Venezia e di Verona - il sottoscritto... NON ha ricevuto alcuna risposta e/o comunicazione in merito alla richiesta.

Per coincidenza, il 19 Gennaio 2016 sul sito web del Ministero dell'Ambiente, Valutazioni Ambientali VIA VAS, è stato pubblicato (*con giudizio positivo*) il **Decreto di Compatibilità Ambientale dell'Aeroporto di Venezia**, dove l'**ANNO ZERO** non è il 1999, ma **è il 2013** e pertanto, a mio avviso, **l'anno ZERO al 2013** ... è in netto contrasto con le statuizioni della Direttiva V.I.A. che va applicata dal **14 Marzo 1999**.

www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1492/2277?Testo=&RaggruppamentoID=23

Istruttoria VIA - Aeroporto "Marco Polo" - Venezia Tessera - Master Plan - Proposta di parere

La configurazione attuale dello scalo di Venezia nelle sue infrastrutture più importanti risale ai primi anni 2000; da allora non sono stati effettuati interventi sostanziali nell'assetto operativo dell'infrastruttura.

Il Proponente ha assunto quale "stato di fatto" per le valutazioni **l'anno 2013**, a cui risalgono tutti i dati e le informazioni sullo stato ambientale dello scalo (es. controllo degli inquinanti, i dati sul rumore, viabilità ed accesso veicolare, dati di qualità dei servizi, ecc.).

Secondo ENAC, dal 2000, presso l'Aeroporto di Venezia non sono stati effettuati interventi sostanziali (una affermazione... non veritiera).

L'anno 2013 è stato quindi caratterizzato in funzione:

- dei movimenti passeggeri registrati nel corso dell'anno;
- dei movimenti aerei (numero, flotta aerea e tracce radar di atterraggio e decollo);
- del traffico su strada e su acqua, stimato in base alle modalità di accesso del passeggero (indagine statistica su questionari proposti ai passeggeri);
- delle strutture e funzioni presenti all'interno del sedime aeroportuale.

Nel quadro delle opere previste dal Masterplan 2021 vi sono alcuni interventi già programmati e attualmente in corso di realizzazione che non sono oggetto di autorizzazione con la presente VIA; si tratta di interventi aventi come finalità una qualità del servizio migliore, una maggiore efficienza energetica dell'aeroporto ed un maggior livello di safety aeroportuale, non correlati all'incremento della capacità aeroportuale e non finalizzati ad un aumento dei volumi di traffico ma relativi esclusivamente a migliorie dello scalo (quali qualità del servizio, sicurezza aeronautica/aeroportuale, efficienza energetica ...) e, in quanto tali, autorizzati a livello regionale. Anche queste opere, tuttavia, sono state attentamente considerate dal Proponente per la valutazione complessiva e cumulativa degli impatti ambientali.

Gli interventi previsti dal Masterplan 2021 riguardano quindi:

- interventi funzionali ad una maggiore efficienza dell'aeroporto (autorizzati a livello locale); indipendenti da variazioni di traffico e movimenti;
- interventi funzionali all'adeguamento capacitivo dell'aeroporto (oggetto di VIA), connessi allo sviluppo di traffico e movimenti.

Una esigua parte degli interventi inserita nel Masterplan, la cui realizzazione risulta necessaria ed urgente nel breve periodo per garantire una maggiore efficienza dell'aeroporto nelle condizioni attuali di traffico, ha già superato alla data odierna tutte le procedure autorizzative a livello locale e, pertanto, risulta già cantierabile.

E se questi paragrafi sono stati estratti dalla pagina 5 dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente (Parere CTVIA) - Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera - Master Plan, a pagina 10, si legge questo:

Terminal Passeggeri

L'aerostazione passeggeri è costituita da un edificio a pianta rettangolare che si sviluppa in direzione Nord-Sud, per una lunghezza di circa 170 m e di circa 122 m di larghezza. L'edificio, inaugurato nel 2002, progettato per soddisfare 6,5 milioni di passeggeri, è ruotato di 45° rispetto al piazzale e si articola su tre livelli.

Ed è evidente che se leggo che... nel 2002 hanno inaugurato una Aerostazione progettata per soddisfare 6,5 milioni di passeggeri, il sottoscritto può avere dei dubbi e chiedersi con quali autorizzazioni locali la SAVE SpA abbia potuto realizzare una Aerostazione lunga 170 metri e larga 122 metri per 6,5 milioni/pax?

Per pura coincidenza a pagina 174 (l'ultima) del Parere della Commissione VIA Nazionale si legge questo:

Aeroporto internazionale "Marco Polo" - Venezia Tessera - Master Plan

Beniamino Sandrini DVA-2015-0021322 del 14/08/2015	L'osservante richiede l'apertura di una procedura di infrazione di VIA relativa al Masterplan dell'Aeroporto di Venezia alla DG Ambiente della Comunità Europea, anche rispondendo alla nota della Commissione che viene inserita nell'osservazione. L'osservante alla Direzione generale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e alla Commissione VIA della Regione del Veneto chiede " un ulteriore approfondimento della questione relativa allo Stato di Fatto che per la SAVE SpA sarebbe da calcolare all'anno 2013, ma che per il sottoscritto - come raccomandato dalla DGA della CE... dovrebbe essere calcolata a partire da Marzo 1999. E ovviamente alla Direzione generale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e alla Commissione VIA della Regione del Veneto si chiede se intendono approfondire se l'Aeroporto di Venezia abbia violato (e stia violando) la Direttiva VIA e quali sanzioni intendano erogare in merito a questa evidente violazione"	Relativamente all'anno definito per lo stato di fatto, si ritiene che le modifiche intercorse tra l'anno 1999 e l'anno 2013 non fossero tali da sottoporre le opere a VIA nazionale e che, pertanto, le stesse potessero essere realizzate seguendo le procedure autorizzative in vigore all'atto della richiesta, a livello locale.
--	--	--

L'osservante richiede l'apertura di una procedura di infrazione di VIA relativa al Masterplan dell'Aeroporto di Venezia alla DG Ambiente della Comunità Europea, anche rispondendo alla nota della Commissione che viene inserita nell'osservazione.

L'osservante alla Direzione generale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e alla Commissione VIA della Regione del Veneto chiede " un ulteriore approfondimento della questione relativa allo Stato di Fatto che per la SAVE SpA sarebbe da calcolare all'anno 2013, ma che per il sottoscritto - come raccomandato dalla DGA della CE... dovrebbe essere calcolata a partire da Marzo 1999. E ovviamente alla Direzione generale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e alla Commissione VIA della Regione del Veneto si chiede se intendono approfondire se l'Aeroporto di Venezia abbia violato (e stia violando) la Direttiva VIA e quali sanzioni intendano erogare in merito a questa evidente violazione"

Lo ripeto... il sottoscritto vorrebbe sapere chi ha autorizzato le opere che sono state realizzate all'Aeroporto di Venezia... "a partire dalla data" del 14 Marzo 1999 e che sarebbero state approvate con... autorizzazioni... "locali".

Relativamente all'anno definito per lo stato di fatto, si ritiene che le modifiche intercorse tra l'anno 1999 e l'anno 2013 non fossero tali da sottoporre le opere a VIA nazionale e che, pertanto, le stesse potessero essere realizzate seguendo le procedure autorizzative in vigore all'atto della richiesta, a livello locale.

Da foto satellitari tratte da Google Earth, possiamo prendere visione di alcune delle opere realizzate dal 1999 che, a parere di ENAC... "NON erano da sottoporre a VIA Nazionale" ma solo a livello locale.

14.03.1999 → 13.01.2002

Magazzino Cargo per Spedizionieri

Hangar

Nuova Aerostazione

Ex Aerostazione

Tessera

Image NASA
Image © 2016 DigitalGlobe

Google earth

13.01.2002 → 24.05.2003

Nuovo Piazzale Sosta Aerei

Tessera

Image © 2016 DigitalGlobe

Google earth

24.05.2003 → 22.09.2007

Nuova Area per Parcheggi

Nuova Area per Parcheggi

Ampliamento del
Marco Polo PARK

Tessera

Google earth

22.09.2007 → 14.03.2014

Modifica Viabilità

Nuova Area per Parcheggi

Tessera

Google earth



14.03.2014 → 18.09.2014

Apertura di Tre Nuovi Cantieri

Modifica Viabilità

Modifica Viabilità

Tessera

Image © 2016 DigitalGlobe

Google earth

13.09.2014 → 12.03.2015

Ampliamento Piazzali VVFF e Elicotteri VVFF

Nuove Caserme VVFF – GdF

Nuovo Piazzale per Aerei

Nuovo Cantiere (?)

Tessera

Google earth



Quanto riprodotto nelle pagine precedenti e illustrato anche con delle foto Satellitari, sarebbe il quanto è stato **realizzato da SAVE spa** - sotto il **controllo di ENAC** - sul sedime dell'Aeroporto: Marco Polo, per i quali lavori sono stati spesi centinaia di milioni di euro e tutto questo - come indicato - è stato **realizzato senza aver mai ottenuto il Decreto di Compatibilità Ambientale**, in quanto l'Aeroporto di Venezia non era mai stato sottoposto a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale... **NAZIONALE**.

In data 18 Dicembre 2015 il sottoscritto aveva chiesto informazioni alla SAVE SpA inviando comunicazione a ENAC e al Ministero dell'Ambiente, ma il sottoscritto, da SAVE e da questi Enti Pubblici, poi non ha mai ottenuto risposte per comprendere con quali "autorizzazioni locali" siano stati approvate queste opere.

Per le informazioni ad oggi in mio possesso, non sono in grado di compilare "i campi" della Tabella che mi era stata inviata dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea come qui riprodotta:

Nome Aeroporto	Nome intervento	Riferimento intervento	Stato intervento: autorizzato, realizzato oppure in fase di realizzazione	Tipo intervento: sviluppo aeroportuale (previsto aumento traffico) oppure ottimizzazione strutture esistenti	Competenza VIA: regionale oppure nazionale	Coperto da un Master Plan: SI / No Se SI, quale Master Plan?	VIA/Screening di VIA effettuata(o): SI / NO Se SI, data e riferimento provvedimento finale	Fonte informazioni
...
...
...

Per dovere di cronaca, andrebbe evidenziato che il **Presidente di ENAC: Vitto Riggio**, ricopre questa sua carica ininterrottamente dall'anno 2003 e va evidenziato che... **se ENAC è il "Proponente" delle Istanze di VIA** (che presenta a nome e per conto delle Società di Gestione Aeroportuale), ENAC dovrebbe anche essere quell'Ente Pubblico che **dovrebbe controllare se le Società di Gestione Aeroportuali rispettano la Direttiva VIA e la corretta applicazione** di cui l'applicazione all'Aeroporto di Venezia sembra essere un classico esempio di **VIOALZIONE della DIRETTIVA VIA...** utilizzando la tecnica del **"salami slicing"**.

Considerato però che le immagini di Google Earth, sono consultabili anche per l'Aeroporto: Valerio Catullo, il quanto eseguito per l'Aeroporto di Venezia (*di seguito e con lo stesso metodo*) viene eseguito anche per l'Aeroporto di Verona, evidenziando sulle immagini... quanto è stato realizzato dal 14.3.1999 ad oggi.



14.03.1999 → 03.09.2001

Ampliamento Piazzale Aerei



03.09.2001 → 23.08.2003

Nuova Raccordo alla Pista

Prolungamento 500 m. pista

Raddoppio Piazzale per Aerei

Nuovo Hangar

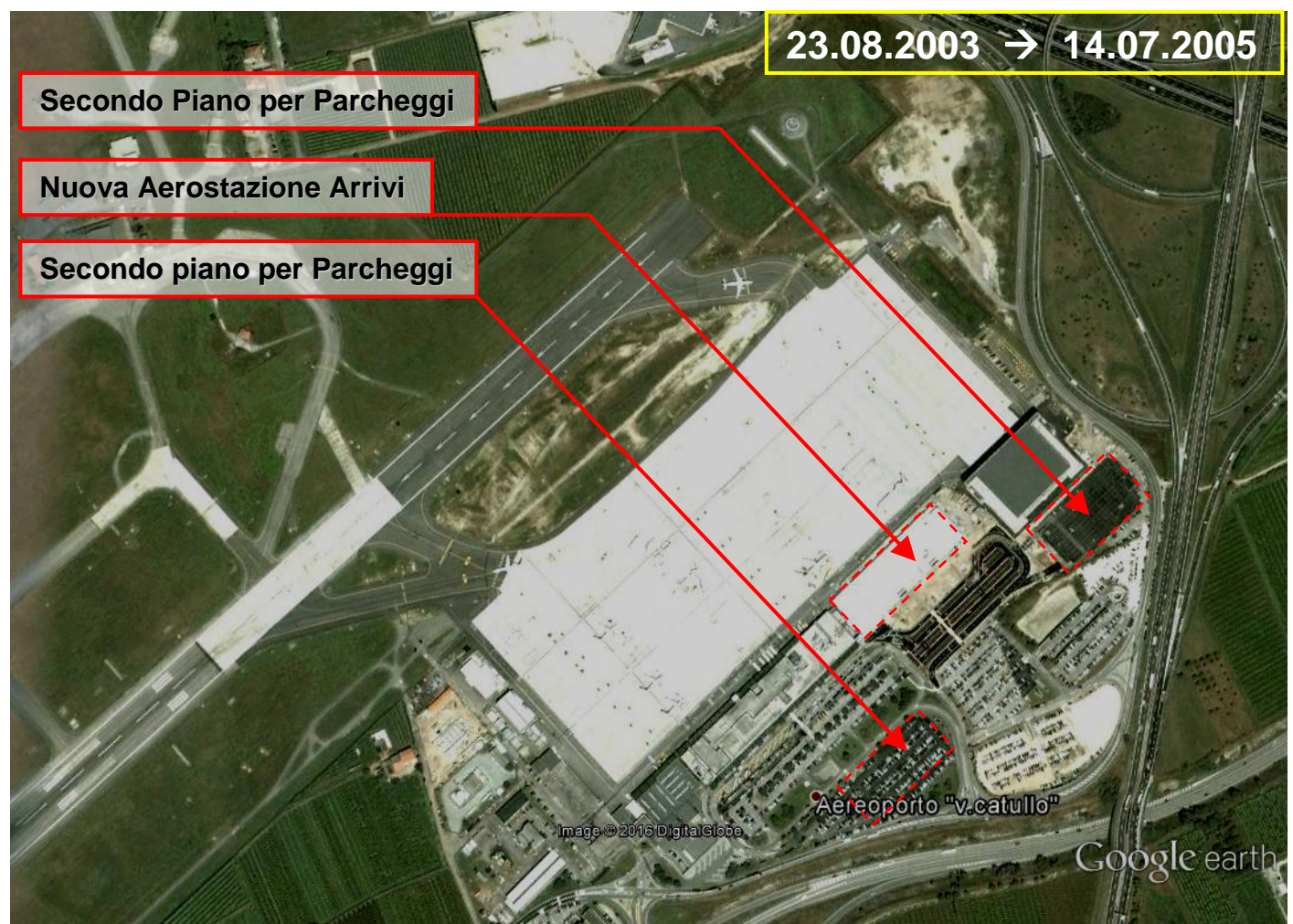


23.08.2003 → 14.07.2005

Secondo Piano per Parcheggi

Nuova Aerostazione Arrivi

Secondo piano per Parcheggi



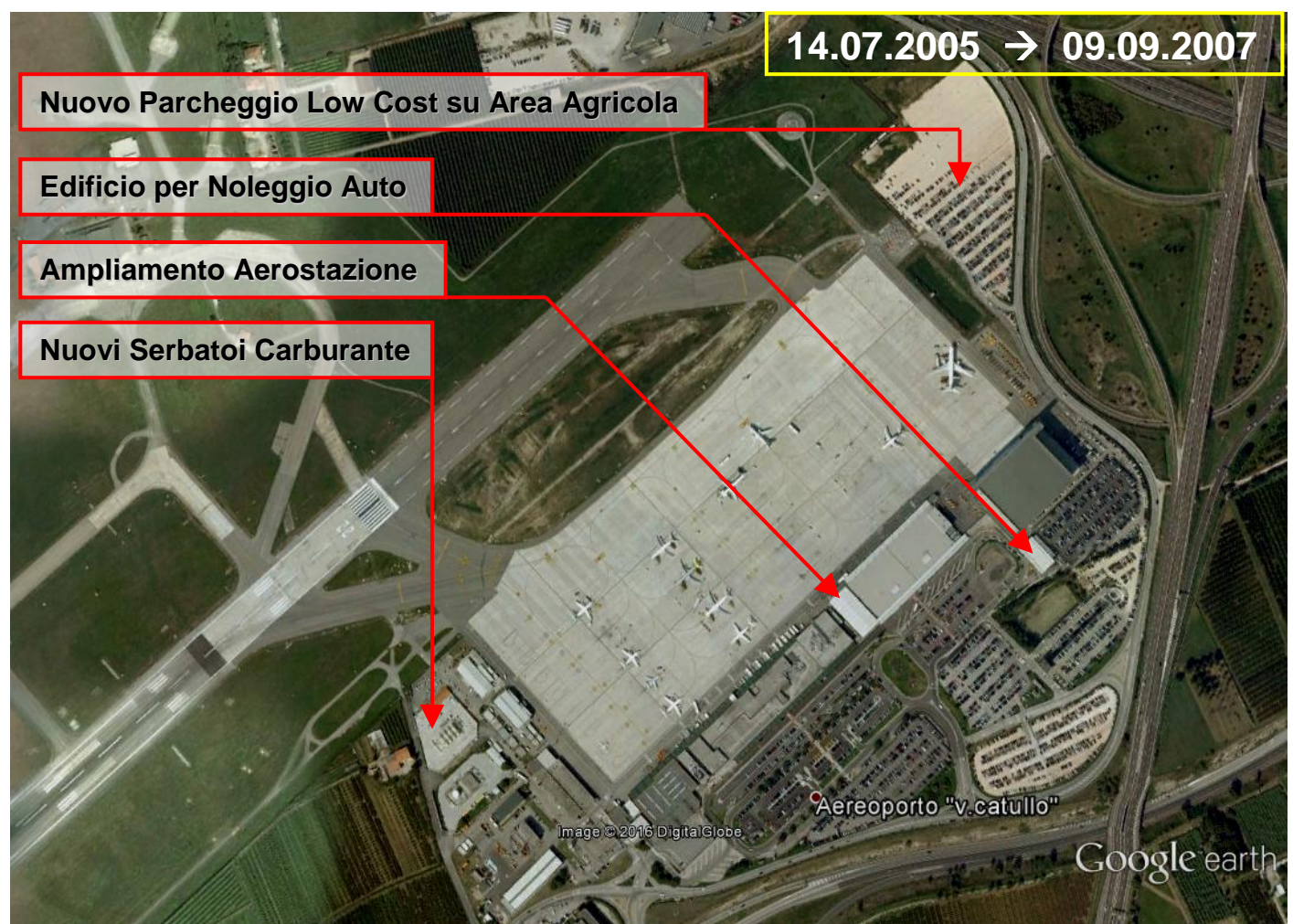
14.07.2005 → 09.09.2007

Nuovo Parcheggio Low Cost su Area Agricola

Edificio per Noleggio Auto

Ampliamento Aerostazione

Nuovi Serbatoi Carburante



09.09.2007 → 13.06.2009

Sopraelevazione Aerostazione Partenze

Rifacimento Testata Piste

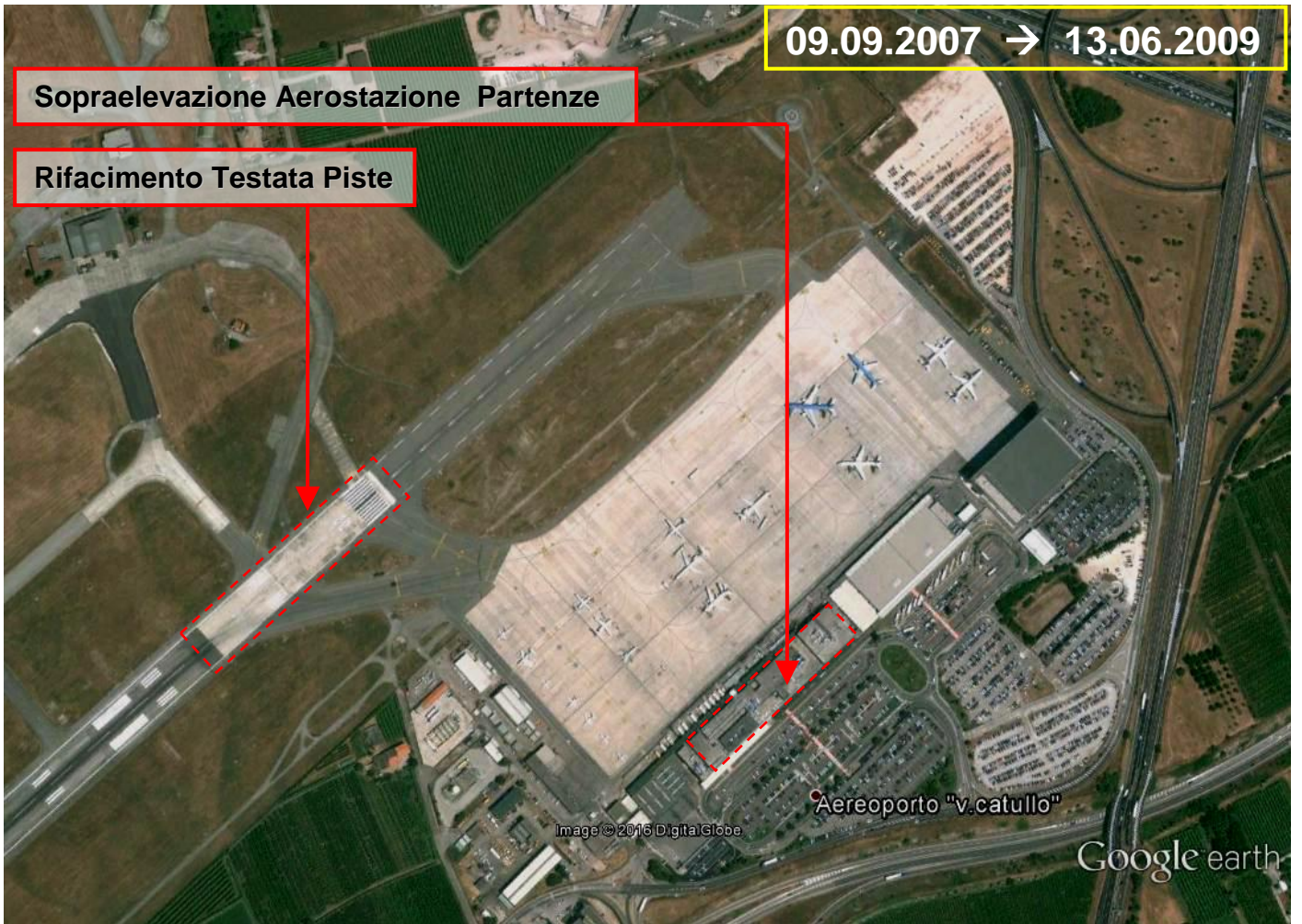


Image © 2016 DigitalGlobe

Aeroporto "v. catullo"

Google earth

Ampliamento Sedime Aeroporto

13.06.2009 → 11.06.2014



Aeroporto "v. catullo"

Google earth

11.06.2014 → 26.01.2016



Se in data 03.09.2001, l'Aeroporto di Verona era così... al 26.01.2016 era così...



Dopo aver evidenziato - sulle immagini di Google Earth - cosa è stato realizzato all'Aeroporto di Verona dal 1999 ad oggi, va evidenziato che in data **19 Gennaio 2016** sul sito web del Ministero dell'Ambiente - sono stati pubblicati anche i documenti relativi alla Istanza di VIA dell'Aeroporto: "Valerio Catullo" di Verona - www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1599/2668 [Aeroporto di cui **SAVE SpA** (di fatto) ne detiene il controllo societario e sul rispetto della VIA ci sono sempre i... controlli di ENAC].

E' noto che negli ultimi anni, la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, abbia più volte "raccomandato" che nella procedura di V.I.A. dell'Aeroporto di Verona si doveva tenere conto di quanto già realizzato a partire dal 14 marzo 1999, ma dalla lettura della pagina 22 della Sintesi non Tecnica dell'Istanza di VIA dell'Aeroporto Valerio Catullo, appare evidente che delle "raccomandazioni" della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, non ne è stato tenuto minimamente conto, visto che come stato ATTUALE dell'Aeroporto Valerio Catullo - ANNO ZERO - è stato preso l'anno 2014.

3.2.2 Definizione degli orizzonti temporali di attuazione del Masterplan per la valutazione degli impatti ambientali e relativi scenari di traffico

Tutte le valutazioni effettuate nella presente relazione (cfr. Capitolo 4 – Sintesi del Quadro di riferimento Ambientale) sono riferite ai seguenti orizzonti temporali (tabella 3.2.1):

Tabella 3.2.1 – Definizione degli orizzonti temporali di attuazione del Masterplan

Scenario	Descrizione
2014	Stato attuale
2023	Scenario intermedio breve – medio termine di attuazione del Masterplan
2030	Scenario di lungo termine di attuazione del Masterplan

<http://www.va.minambiente.it/File/Documento/162357>

Dato che... dal 1999... al 2014 - viste le immagini satellitari pubblicate su Google Earth - appare evidente che presso l'Aeroporto di Verona sono stati eseguiti alcuni lavori e pertanto si crede, ancora una volta, che il quanto già eseguito - senza alcuna procedura di VIA - debba essere ricordato per comprendere come e quando - e soprattutto da chi - quelle opere, per decine di milioni di euro, siano state approvate.

Pur essendo cosciente che i Tre Comuni di Sommacampagna, Villafranca e Verona, posseggono Azioni della Società Catullo SpA (e quindi sono forse in "conflitto d'interesse") e dato che **Aertre Spa, SAVE spa e Catullo SpA**, non hanno fornito le informazioni come richieste dal sottoscritto (riproposte a seguito della richiesta contenuta nella comunicazione della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea).

... tutto ciò premesso si chiede ai Comuni di Sommacampagna, Villafranca e Verona, di inviare - con urgenza - alla D.G.A. della C.E. (secondo la tabella sopra riportata) l'elenco delle opere e degli interventi come realizzati all'Aeroporto "Valerio Catullo"... dal 14 Marzo 1999 ad oggi e chi li abbia autorizzati.

Visto che all'Aeroporto di Venezia (come più volte segnalato) sono in corso dei lavori e visto che è stato emanato un Decreto di Compatibilità Ambientale per il Masterplan dell'Aeroporto di Venezia e visto che è stata presentata l'Istanza di VIA anche per l'Aeroporto di Verona e considerato che nessuna delle tre società Gestione Aeroportuali: **Aertre Spa, SAVE spa e Catullo SpA**, hanno fornito le informazioni come richieste dal sottoscritto (a seguito della richiesta della D.G.A. della C.E.)...

... tutto ciò premesso, si chiede alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea di provvedere... a chiedere "direttamente" alle tre Società Aeroportuali la compilazione della tabella come questa è stata inviata al sottoscritto (e come è stata qui riportata) ma viste le immagini riprodotte si inoltra anche una: Richiesta di intervento URGENTE in merito alla VIOLAZIONE della Direttiva V.I.A. da parte di ENAC per la V.I.A. l'Aeroporto di Verona (visto quanto già accaduto per l'Aeroporto di Venezia).

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it